

## ➤ La Corte di Giustizia Europea e lo sport dilettantistico

Lo scorso 19 dicembre è intervenuta una importante sentenza della sezione V della Corte di Giustizia Europea (Sentenza nr 495/12): in pratica questa sentenza ha ribadito un importante principio comunitario in materia di IVA e cioè che **“gli Stati membri esentano le ... operazioni strettamente connesse con la pratica dello sport o dell’educazione fisica, fornite da organismi senza fine di lucro alle persone che esercitano lo sport o l’educazione fisica”** (art. 132, paragrafo 1, lett. m) della direttiva 2006/112/CE).

La sentenza in questione riguardava i **corrispettivi versati dai frequentatori dei campi da golf**: in sostanza la Corte di Giustizia Europea afferma che tutto ciò che chi frequenta un circolo di golf paga per la pratica del gioco del golf (green fee, gettoni campo pratica, corsi di avviamento, etc. etc.) ad una associazione o società sportiva senza scopo di lucro **è esente da IVA a prescindere da chi sia il frequentatore (associato, socio o altro soggetto)!!!**

Questo principio, che può essere esteso a tutto il mondo sportivo dilettantistico, è quindi in netto contrasto con quanto stabilito dalla nostra normativa nazionale in materia di IVA per le operazioni relative al pagamento di corrispettivi specifici ad associazioni e società sportive dilettantistiche per la pratica sportiva.

In particolare l'articolo 4 del D.P.R. 633/72 prevede al comma 4 che tali operazioni non siano soggette ad IVA solo se effettuate nei confronti di :

- associazioni sportive che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale;
- rispettivi soci, associati o partecipanti;
- tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali.

Ebbene questa sentenza della Corte di Giustizia europea toglie quindi ogni dubbio o remora in materia di IVA per le Associazioni e società sportive dilettantistiche, sostenendo quindi che tutte le operazioni relative alla pratica sportiva SONO ESENTI DA IVA, a prescindere dal soggetto cui sono rilasciate.

Si pensi quindi alle palestre, alle piscine, ai campi di calcetto o comunque a qualunque impianto sportivo gestito da associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro cui si potrà accedere ed usufruire senza il pagamento dell'IVA.

### **MA CHE VALENZA HA QUESTA SENTENZA SUL FISCO ITALIANO?**

Le sentenze della Corte di Giustizia che interpretano regolamenti dell’Unione Europea hanno un importante valenza, in quanto sono norme aventi immediata efficacia nel diritto degli Stati membri, valendo infatti il primato del diritto comunitario sul diritto interno.

Pertanto, pur mancando un pronunciamento netto della Corte in merito alla diretta applicabilità delle sentenze che interpretano direttive comunitarie (come in questo caso), è corretto pensare che i giudici tributari italiani debbano garantire la piena applicabilità delle norme comunitarie "disapplicando all’occorrenza, di propria iniziativa, qualsiasi disposizione della legislazione nazionale, anche posteriore, senza doverne chiedere o attendere la rimozione per via legislativa o mediante altro procedimento costituzionale".



Quindi, le Commissioni Tributarie italiane dovrebbero sin da subito riconoscere ed applicare questo principio comunitario, anche se in contrasto con la normativa italiana, senza dover attendere il recepimento in legge dello stato. L'auspicio è che ciò avvenga al più presto.

**A cura del Dott. Francesco Ciribì, Dottore Commercialista in Pistoia Delegato Regionale AICAS - Toscana**